



XII ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA

Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140

Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: sric808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2012/2013

Il giorno 10 maggio 2013 alle ore 10,00 nell'ufficio del Dirigente scolastico, tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico **Prof. Cesario Panebianco**

PARTE SINDACALE

Fronte Giovanni A.T. FLC-CGIL

Gallitto Maria Grazia A.T. SNALS-SCUOLA

La Rocca Mariana A.T. UIL-SCUOLA

Rubino Mario UIL-SCUOLA

RSU:

Valeria **NICOSIA**

Marlena **FELICE**

Concettina **PASTORE**

VISTO lo statuto dei lavoratori, Legge n. 300 del 20 maggio 1970;
VISTO il D.L.vo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO ACNQ del 07/08/1998;
VISTO il CCNL biennio economico 2009/2010
VISTO il CCNL 29/11/2007;
VISTE le delibere del Collegio dei Docenti, dell'Assemblea del Personale ATA e del Consiglio d'Istituto

Visti i verbali degli incontri precenti redatti dalla RSU su apposito registro

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza attraverso l'organizzazione e la valorizzazione del lavoro del personale docente ed ATA;

SI STIPULA

Il seguente Contratto Integrativo d'Istituto

[Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CCNL insieme a:

- *Relazione tecnico-finanziaria del DSGA*
- *Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico*

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito dell'Istituto]

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, in servizio nell'Istituto con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato e, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012/2013.
2. Il presente contratto sostituisce il precedente relativo all'a.s.2011/2012.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti e, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per successivo anno scolastico.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Per l'a.s.2012/2013 la RSU designa l'ins. Nicosia Valeria come RLS.

XII ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2 del CCNL del 29/11/2007, dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34, comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Son inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

XII ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

- c. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato al piano terra, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di servizio

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone estranee alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui una unità di personale ausiliario per piano e per plesso ed una unità di personale amministrativo saranno addette ai vari servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficienti, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Consultazione

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire l'assemblea di tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica per consultarli in merito agli accordi raggiunti.

XII ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

2. Le modalità per l'effettuazione di eventuale referendum, non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, e sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a venticinque minuti e trenta secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Per l'a.s. 2012/2013 il monte ore spettante è pari ad ore 36 che saranno ripartite in eguale misura
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale: La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO TERZO
ORGANIZZAZIONE, ORARIO DI LAVORO, PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

CAPO PRIMO – PERSONALE DOCENTE

Art.12 – Assegnazione dei docenti ai plessi

1. L'insegnante già in servizio nel plesso, di norma vi è riconfermato, salvo diverso provvedimento motivato del Dirigente.
2. L'insegnante che desidera trasferirsi ad altro plesso, ne presenta istanza entro il 30 giugno. L'assegnazione è disposta con precedenza per i beneficiari della legge 104/1992 ed in subordine con riguardo al maggior punteggio nella graduatoria d'Istituto, con i criteri della graduatoria interna.
3. Il Dirigente scolastico che assegna un docente ad un plesso diverso da quello che il docente si aspetterebbe per continuità didattica o da quello richiesto, lo motiva per iscritto all'interessato che può presentare reclamo allo stesso Dirigente scolastico entro 5 giorni da quando ha ricevuto la comunicazione.
4. Qualora sia impossibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento di organico o altro, si procede all'assegnazione ad altra sede a domanda. Nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria, fermo restando il principio della continuità didattica.

Art. 13 – Assegnazione dei docenti alle classi del plesso e mobilità interna

1. Nell'ambito del plesso l'insegnante, di norma, è confermato sulle classi, salvo diverso provvedimento motivato del Dirigente.
2. L'insegnante che desidera essere assegnato ad altre classi del plesso, ne presenta motivata istanza nei termini di cui sopra. Nel rispetto delle prerogative del dirigente scolastico, l'assegnazione è disposta con riguardo alla valorizzazione delle competenze professionali accertate del docente ed in subordine con riguardo al maggior punteggio nella graduatoria d'Istituto.
3. Occorre garantire prima di tutto la continuità didattica nelle classi che già hanno avuto rotazione di insegnanti negli anni precedenti.

Art. 14 – Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF

1. L'utilizzo dei docenti per progetti previsti dal POF, per il corrente anno scolastico, avviene con impegno orario massimo compatibile al budget previsto per ciascun segmento scolastico dell'istituzione.
2. Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale di tutto il personale docente, educativo e ATA, che si concretizza in attività collegialmente condivise nelle scelte e negli incarichi che ne derivano.
3. Il Dirigente scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto e didattici dal Collegio dei docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

Art. 15 – Assegnazione ad attività aggiuntive

I criteri generali per l'individuazione del personale cui attribuire incarichi aggiuntivi sono:

1. Disponibilità del personale a svolgere attività aggiuntive, da manifestare in sede di Collegio Docente, con successiva ratifica in Consiglio d'Istituto, dopo verifica di copertura finanziaria;
2. Equa distribuzione delle attività aggiuntive, al fine di coinvolgere tutte le risorse professionali della scuola, per consentire all'Istituzione Scolastica di espletare in maniera efficiente, efficace ed economica il compito assegnato
3. Favorire l'alternanza degli incarichi per consentire al personale di accrescere professionalità e competenze.
4. Il Dirigente scolastico assegna le attività aggiuntive deliberate dal Collegio Docenti che sono disponibili, attraverso un incarico scritto in cui sono indicati la durata, l'impegno orario, il compenso.
5. I compensi sono stabiliti dall'accordo con le RSU sull'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 16 – Attività formative extracurricolari

1. Le proposte di attività formative extracurricolari, presentate dai docenti, dovranno essere debitamente strutturate, nell'aspetto educativo didattico, di cui il Collegio dei Docenti ne dovrà riconoscere validità formativa e congruità agli indirizzi generali del POF.
2. Ciascuna scheda di sintesi di progetto deve indicare:
 - a) il numero di docenti disponibili;
 - b) il numero di ore totali necessarie per l'espletamento delle attività;
 - c) i giorni e le ore in cui saranno realizzate le attività;
 - d) l'utilizzo di beni, servizi e strumenti funzionali alla realizzazione di prodotti o performance;
 - e) il numero degli alunni coinvolti;
 - f) il costo complessivo del progetto.
3. Ai fini di una corretta gestione del F.I.S. ciascuna attività proposta deve avere ricaduta formativa sul maggiore numero possibile di alunni.
4. Le attività saranno monitorate nel loro iter, qualora nel corso delle stesse, si dovessero registrare defezioni degli alunni, con alterato equilibrio del rapporto numerico docenti/alunni, il Dirigente, in autotutela e a salvaguardia di corretta gestione, procederà alla sospensione dell'attività.

Art. 17 – Criteri di sospensione attività

- a) Si procederà a sospensione dell'attività formativa nel caso in cui la partecipazione degli alunni, alle attività extracurricolari, dovesse risultare inferiore al 50% + 1 degli alunni delle classi o sezioni.
- b) Per eventuale sospensione delle attività o sopravvenuta indisponibilità del docente a continuare l'attività di progetto, questi, verrà retribuito per il numero di ore effettuate.
- c) Per la mancata partecipazione di un docente al progetto, si consente la sostituzione del suddetto, con altro disponibile, solo a seguito di rinuncia scritta del primo.
- d) Si conviene di poter trasferire eventuali economie, preventivate per attività extracurricolari nei tre segmenti scolastici, in altro progetto che in osservanza ai principi generali del POF e su proposta di associazioni culturali del territorio o da enti locali, possa essere realizzato con l'impegno di team docenti ben individuato e che consenta ricaduta formativa al maggior numero di alunni.

Art. 18 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si può rendere disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. Tali ore saranno retribuite in relazione ai fondi assegnati, altrimenti potranno essere recuperate.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale

art. 19– Flessibilità oraria per esigenze personali

Il Dirigente scolastico autorizza lo scambio temporaneo di ore tra docenti della stessa classe.

1. Tale flessibilità è consentita purché essa non comprometta l'ordinata attività didattica, fermo restando il monte ore settimanale previsto per la classe/sezione.

art. 20 – Casi particolari di utilizzazione

1. Quando una classe è impegnata in visite didattiche, viaggi di istruzione o altre attività che comportino una modifica dell'orario delle lezioni, i docenti che avrebbero lezione e non sono impegnati in tali attività sono a disposizione e sono utilizzati in attività di recupero o in supplenze brevi anche con variazione di orario pur restando immutato il monte ore giornaliero.
2. Previo accordo con il Dirigente, se non sono utilizzati a sostituire i colleghi assenti, possono non restare a disposizione, ma sono tenuti a recuperare le ore in altro momento utile per la scuola.
3. In caso di assenza totale degli alunni dovuta a scioperi, assemblee sindacali o cause di forza maggiore, i docenti possono lasciare l'Istituto dopo due ore di servizio.

CAPO SECONDO – PERSONALE ATA

Art. 21 –Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Specifica professionalità, nel caso sia richiesta.

- b. Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva.
 - c. Disponibilità espressa dal personale.
 - d. Graduatoria interna.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 22 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - f. eventuali contributi dei genitori.

Art. 23 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine per le attività del personale docente è assegnata una quota non inferiore al 79% e per le attività del personale ATA una quota non superiore al 21%.

È istituito un fondo di riserva, pari ad €. 393,84, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 16, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a. Supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del Dirigente, figure di presidio ai plessi)
 - b. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, ecc ...)
 - c. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare
 - d. Attività di insegnamento (corsi di recupero per area a rischio, ecc ...)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti. Il compenso compete solo nel caso non vengano superati i 40 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
- b. Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
- c. Ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 26 – Conferimento incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi (a domanda), compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b del CCNL da attivare nell'Istituzione Scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. Comprovata professionalità specifica;
 - b. Disponibilità degli interessati;
 - c. Anzianità di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- a. Addetto al primo soccorso
- b. Addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 16, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivano oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica

COMPENSI NON A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO

FUNZIONI STRUMENTALI ASSEGNATI n. 4

AREA 1 (POF +PON+ sito WEB)	€ 2104,24
AREA 2 (Territorio)	€ 2104,24
AREA 3 (Continuità e Orientamento)	€ 2104,24
AREA 3 (Area del disagio, coord. GLHI)	€ 2104,24

TOTALE € 8.416,96

INCARICHI SPECIFICI

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso orario	Compenso totale
Coordinamento area alunni – Sostituzione DSGA (Ass.Amm.)	1			€ 1.200,00
ATA (Coll. Scol.) vedi nota 5514 del 24/9/12	5			€. 2.043,44

TOTALE €. 3.243,44

AREA A RISCHIO – LORDO STATO = €. 8.743,00
(vedi verbale Collegio Docenti n. 61 del 10 Aprile 2010)

Quota per il personale docenti pari al 78,50%		148		€ 5.180,00
Quota per il personale ATA pari al 20,50%		110		€ 1.375,00

TOTALE LORDODIPENDENTE €. 6.555,00

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
Realizzazione progetti scuola secondaria (preparazione INVALSI – Italiano e matematica)	6	6 x 15=90	€. 35,00	€. 3.150,00
Prog. “Eurialo wind band”	1	58	€. 35,00	€. 2.030,00
Supporto ATA		110		€. 1.375,00

TOTALE LORDO DIPENDENTE €. 6.555,00

COMPENSI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO

TOTALE LORDO DIPENDENTI

€. 48.177,84

ACCANTONAMENTI PREVENTIVI

ATTIVITÀ	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
❖ Indennità di direzione del DSGA			€ 3.210,00
❖ Collaboratore del Dirigente scolastico	220	€ 17,50	€ 3.850,00
Sostituzione DSGA - Indennità di funzioni superiori 2011/2012 / 2012/2013			€. 1.000,00
Somma accantonata per imprevisti 1%			€. 393,84

TOTALE € 8.453,84

SOMMA DISPONIBILE DA CONTRATTARE € 39.724,00

Quota per il personale ATA pari al 21% circa			€ 8.342,04
Quota per il personale docente pari al 79% circa			€ 31.381,96

XII ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

RIPARTIZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
❖ Responsabile plesso	1	60	€ 17,50	€ 1.050,00
Progetto "Inglese"	5	150	€ 35,00	€ 5.250,00

TOTALE € 6.300,00

RIPARTIZIONE SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Comp. or.	Comp. tot.
❖ Coordinatore Sc. Inf. e Pr. Città Giardino	1	80	€ 17,50	€1.400,00
Prog. "I segni dell'uomo e della storia" classi V	4	104	€ 35,00	€3.640,00
Prog. "ESTATE RAGAZZI" previo delibera del Collegio Docenti		200	€ 35,00	€7.000,00

TOTALE € 12.040,00

RIPARTIZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
❖ Coordinatore Scuola Secondaria I grado	1	120	€ 17,50	€ 2.100,00
❖ Referente INVALSI	1	20	€ 17,50	€ 350,00
❖ Referente viaggi e visite guidate	1	20	€ 17,50	€ 350,00
❖ Coordinatori di classe sc. Secondaria I grado	4 X 1^	40	€ 17,50	€ 700,00
	3 X 2^	30	€ 17,50	€ 525,00
	3 X 3^	60	€ 17,50	€ 1.050,00
❖ Sostituzione prima ora	1	Compenso forfettario		€ 200,00
❖ Referente laboratori linguistico - scientifico e multimediale	1	30	€ 17,50	€ 525,00
Prog. "Centro sportivo scolastico	2	60	€ 35,00	€ 2.100,00
Prog. "Argilla come collegamento tra passato e presente"	1	45	€ 35,00	€ 1.575,00

TOTALE € 9.475,00

TOTALE DOCENTI € 27.815,00

RIPARTIZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
Lavoro straordinario	2	40	€. 14,50	€. 580,00
Supporto Invalsi	1	30	€. 14,50	€. 435,00
Supporto GLHC	1	25	€. 14,50	€. 362,50

1) TOTALE ASS. AMM. €. 1.377,50

RIPARTIZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITÀ	n. unità	ore tot.	Compenso or.	Compenso tot.
Servizi esterni	2	20	€. 12.50	€. 250,00
Supporto progetti POF	6	152	€. 12.50	€. 1900,00
Straordinario	5	125	€. 12.50	€. 1562,50
Piccola manutenzione	2	40	€. 12.50	€. 500,00
Flessibilità	9	90	€. 12.50	€. 1.125,00
❖ Dismissione materiale obsoleto	2	20	€. 12.50	€. 250,00
❖ Sicurezza: antincendio, primo soccorso	5	50	€. 12.50	€. 625,00
❖ Assistenza handicap	3	30	€. 12.50	€. 375,00
❖ Sussidi audiovisivi	3	30	€. 12.50	€. 375,00

2) TOTALE ATA €. 6.962,50

TOTALE 1 + 2 €. 8.340,00

N.B. tutte le prestazioni sono da intendersi a firma ad eccezione delle voci evidenziate con il simbolo rosso

Siracusa, 10 maggio 2013

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. **Cesario Panebianco**

PARTE SINDACALE

Fronte Giovanni A.T. FLC-CGIL

Gallitto Maria Grazia A.T. SNALS-SCUOLA

La Rocca Mariana A.T. UIL-SCUOLA

Rubino Mario UIL-SCUOLA

RSU:

Valeria NICOSIA

Marlena FELICE

Concettina PASTORE